

Falcomatà ammette che la situazione resta complicata ma è soddisfatto: «Dopo il vertice a Catanzaro abbiamo vinto la battaglia»

# Rifiuti, ruspe in azione per pulire la città

Avviata la raccolta in tutti i Comuni: basteranno dieci giorni per tornare alla normalità?

Ruspe e camion all'opera da venerdì notte. Ci sono da smaltire 2000 tonnellate di rifiuti giacenti sulle strade dei 97 comuni dell'area metropolitana. Bisognerà farlo entro 10 giorni. Questo il tempo che ha concesso la Regione Calabria alla metro City in deroga alle disposizioni sul riordino del settore al fine di tamponare l'emergenza rifiuti che va avanti da 15 giorni. Un caos generato proprio dal blocco per il nuovo Ato (ambito Territoriale ottimale) rifiuti di Reggio a causa del mancato raggiungimento della soglia dell'80% dei pagamenti dovuti dai comuni alla Regione che nel corso degli anni ha anticipato qualcosa come 275 milioni di euro. Soltanto dopo una rivolta dei sindaci si è riusciti a strappare un'apertura degli impianti. Ma il tutto è provvisorio e la situazione come ha detto il sindaco metropolitano, Giuseppe Falcomatà è difficile e resta complicata. Una sorta di tregua armata dopo l'incontro con la Regione Calabria di venerdì sera.

Il sindaco durante una conferenza stampa a Palazzo Alvaro, abbandona i toni polemi con la Regione del giorno prima e riassume ancora una volta la situazione (come era stato fatto non più di una settimana addietro al Comune: «Si è individuata una soluzione tam-

pone -ma la situazione è ancora molto precaria e difficile. Una soluzione che ci consente, oggi, e per i prossimi 10 giorni, di fare un recupero straordinario di quello che c'è per strada, circa 2000 tonnellate in tutta la provincia». Alla riunione, alla quale hanno preso parte anche molti sindaci dell'area metropolitana, Sulla vertenza con la Regione, Falcomatà ha chiarito che la situazione che si sta verificando in questi giorni non è legato né allo sciopero dell'Avr e né al mancato pagamento dei rifiuti. Lo stesso su questo specifico punto ha fornito i dati del contenzioso, dove, a fronte di un debito di oltre 8 milioni di euro, oltre 5 risultano già versati alle casse regionali.

«Si tratta - ha detto - di una quota che supera il 60% e contiamo entro le prossime settimane di raggiungere, nonostante le difficoltà finanziarie in cui si trovano molti comuni tra dissesto e piani di riequilibrio, l'80% della quota spettante alla Regione. Questo ci con-

**Attesa per le decisioni sulla discarica di Melicuccà entrata in funzione per un solo giorno**



Raccolta partita Il sindaco Falcomatà in conferenza e il degrado alla Sorgente

sentirà di ottenere, a partire dal 1 gennaio 2020, la delega completa nella gestione dell'atto, avere dunque piena autonomia nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti».

Non esprime una grande entusiasmo dopo la riunione alla Cittadella ma precisa: «Abbiamo vinto la battaglia. L'accordo è solo una tregua - ha aggiunto sempre il sindaco. Il fatto che per dieci giorni potremmo conferire è una soluzione immediata all'emergenza». Ma è eril medio termine che il sindaco si sta sbattendo: «Alla Regione abbiamo chiesto di poter avere rapporti diretti con i gestori degli impianti e competenza diretta su quello di Melicuccà, un impianto all'avanguardia, che a regime consentirebbe di smaltire anche i fanghi di depurazione. Un impianto che ha funzionato un giorno e poi è stato sequestrato e adesso dissequestrato. Abbiamo chiesto e ottenuto le competenze sul riavvio dei lavori per il completamento e i relativi finanziamenti». «Questo - ha concluso Falcomatà - ci consentirà di avere assieme alla operatività degli impianti di Gioia Tauro, Sidero e Sambatello, in fase di restyling, piena autonomia, e in grado di diventare il fiore all'occhiello nella gestione dei rifiuti dell'intera Calabria».

a.n.

## La riflessione

### Un'emergenza annunciata

Alfonso Naso

**E** inutile girarci intorno. In Calabria, e soprattutto a Reggio, solo quando le situazioni precipitano si prendono i dovuti provvedimenti. Tutti gli amministratori sapevano che l'emergenza spazzatura fosse dietro l'angolo. Questo perché la Regione da mesi si sforzava di dire che in seguito al riordino del settore tutti i Comuni dovevano essere in regola con i pagamenti. La Cittadella ha anticipato per anni i pagamenti per i conferimenti della spazzatura. Nel momento in cui la stessa Regione ha accelerato la consegna della delega è stato il castigo. Tutti immaginavano